

Karl Marx

Rapporto del Consiglio generale
sul diritto d'eredità¹

Adottato il 3 agosto 1869

1. Il diritto di successione assume un'importanza generale solo in quanto lascia all'erede il potere esercitato *nel corso della sua vita* dal deceduto, cioè *il potere di trasmettere a se stesso*, mediante la sua proprietà, *i frutti del lavoro di altri*: infatti, la terra fornisce al proprietario vivente la capacità di trasferire a sé, sotto il nome di rendita fondiaria, i frutti del lavoro altrui, senza concedere un equivalente; il capitale gli dà il potere di fare la medesima cosa, a titolo di interessi e di profitto; la proprietà in valori di Stato gli concede la possibilità di vivere dei frutti dell'opera altrui senza dover personalmente lavorare, e così via.

L'eredità non crea questo potere di trasferire i frutti del lavoro dell'uno nella tasca dell'altro: essa si riferisce soltanto al cambiamento degli individui che esercitano quel potere. Al pari di ogni altra legislazione borghese^a, le leggi dell'eredità non sono la *causa*, bensì l'*effetto*, la *conseguenza giuridica della presente organizzazione economica della società*, fondata sulla proprietà privata dei mezzi di produzione, cioè terra, materie prime, macchinari, ecc. In modo analogo, il diritto di ereditare gli schiavi non costituisce la causa della schiavitù, ma, all'inverso, la schiavitù fu il motivo per cui gli schiavi poterono essere ereditati.

2. Qui ci dobbiamo occupare delle cause, e non dell'effetto, del fondamento economico, e non della sovrastruttura giuridica. Supponiamo che i mezzi di produzione dalla proprietà privata passino a quella sociale^b: il diritto d'eredità (fino a quando esso avrà un rilievo sociale) scomparirà allora da sé, un essere umano non potendo lasciare, dopo la sua morte, se non ciò ch'egli possedeva durante la vita. Il nostro grande scopo deve essere perciò l'abolizione di quelle istituzioni che conferiscono ad alcune singole persone, *durante la loro vita*, il potere economico di appropriarsi del frutto del lavoro di molti. Laddove le condizioni sociali sono tanto progredite, per cui le classi lavoratrici posseggono una forza sufficien-

^a Civile, nella versione inglese, borghese, in quella tedesca. — ^b Sociale, nella versione inglese, comune, in quella tedesca.